

RAPPORTO TRAVEL & TECH

a cura di  
Salvatore Licciardello

## AgrifoodTech, Eatable Adventures: l'Italia cresce in controtendenza IA e startup per difendere qualità, filiere e turismo enogastronomico

Tra campi agricoli, laboratori di ricerca e piattaforme digitali si gioca una parte della trasformazione dell'agroalimentare italiano. Una transizione che riguarda anche il travel&tech: l'enogastronomia resta infatti uno dei principali motori dell'attrattività turistica del Paese e richiede filiere sempre più efficienti, sostenibili e tracciabili. In questo scenario cresce il peso dell'AgriFoodTech, l'insieme di tecnologie applicate alla produzione e alla distribuzione alimentare, dall'intelligenza artificiale alla sensoristica avanzata.

Il comparto agroalimentare vale circa il 15% del Pil italiano e nel 2025 ha raggiunto il record di 73 miliardi di euro nelle esportazioni. Un sistema costruito su grandi aziende e su una rete diffusa di pmi che custodiscono produzioni storiche e specializzazioni territoriali. Oggi, però, questo patrimonio deve confrontarsi con pressione climatica, volatilità dei mercati e necessità di accelerare sull'innovazione senza disporre delle strutture di r&s tipiche dei grandi gruppi multinazionali. Secondo il Report sullo stato dell'AgriFoodTech in Italia nel 2025, elaborato da Eatable Adventures per il Verona Agrifood Innovation Hub, il settore italiano cresce in controtendenza rispetto al quadro internazionale. A fronte di una contrazione degli investimenti del 3,7% in Europa e del 12% a livello mondiale, l'Italia registra un aumento del 18% rispetto al 2024, raggiungendo 121,6 milioni.

L'ecosistema nazionale conta 501 startup attive e 4.410 addetti, in crescita del 47%. Crescono anche i round superiori al milione di euro, passati dal 12,4% al 39,4% in dodici mesi, segnale di una maggiore capacità di attrarre capitali e sostenere progetti in fase avanzata.

Dal 2023, Eatable Adventures opera in Italia come acceleratore specializzato nel food-tech. La società conta una comunità di oltre 25 mila fondatori e sviluppa più di 40 programmi annuali dedicati all'innovazione agroalimentare. Nel 2025 ha completato 14 nuovi investimenti, di cui sette in Italia attra-

verso il programma FoodSeed.

«L'Italia ha una caratteristica unica al mondo: la convergenza tra una tradizione gastronomica millenaria e una cultura ingegneristica e manifatturiera di assoluta eccellenza. Questa combinazione crea le condizioni ideali per applicare le tecnologie più avanzate a un sistema produttivo che il mondo intero già conosce e apprezza. Il nostro compito è costruire il ponte tra questi due mondi», commenta **José Luis Cabañero**, ceo e co-fondatore di Eatable Adventures. Uno dei progetti centrali è FoodSeed, acceleratore Foodtech della rete nazionale di Cdp Venture Capital sgr, affidato nel 2023 a Eatable Adventures come co-investitore e gestore. Il

programma dispone di oltre 15 milioni di euro e vede il sostegno di Fondazione Cariverona e Unicredit.

Finora FoodSeed ha sostenuto direttamente 21 startup e mappato oltre 528 realtà in Italia. Il valore aggregato delle imprese coinvolte è passato da 47,3 a 130 milioni, con una proiezione superiore ai 150 milioni entro il 2026. Le startup hanno raccolto complessivamente 12,9 milioni e attivato oltre 50 collaborazioni industriali.

L'integrazione di intelligenza artificiale, biotecnologie e sensoristica viene indicata come uno strumento per preservare la qualità delle produzioni italiane in un contesto produttivo sempre più complesso. Un passaggio che riguarda anche il turismo: tracciabilità, sostenibilità e continuità produttiva sono elementi sempre più centrali per il settore dell'ospitalità e per l'esperienza enogastronomica legata ai territori.

«Le tecnologie che supportiamo sono quelle che consentiranno alle eccellenze enogastronomiche italiane riconosciute in tutto il mondo di continuare a esistere con la stessa qualità tra vent'anni, in un contesto climatico e produttivo profondamente diverso. L'innovazione tecnologica applicata al food è lo strumento attraverso cui la tradizione si evolve e si afferma nel futuro», conclude Cabañero. (riproduzione riservata)



José Luis Cabañero  
ceo di Eatable  
Adventures

